

RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti S.p.A.

Società in house del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Socio unico: Ministero dell'Economia e delle Finanze

Sede legale in Roma - Via Nomentana n. 2

Capitale sociale euro 1.000.000. i.v. - R.E.A. CCIAA di Roma n 1063387

Codice fiscale e Iscrizione al registro Imprese di Roma n 07926631008

*** * ***

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti

sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

(ai sensi dell'art. 2429, 2° comma c.c.)

Bilancio d'esercizio al 31.12.2022

All'Assemblea degli azionisti (dei Soci) della Società RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti Spa

La presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la nostra attività di vigilanza, svolta ai sensi dell'art 2403 del Codice Civile, è stata effettuata secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La Società, con deliberazione dell'azionista unico MEF - Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 novembre 2017, ha modificato la denominazione in quella attuale ed ampliato l'oggetto sociale.

La Società ha lo scopo di promuovere e sostenere l'attuazione del sistema integrato

di servizi di trasporto denominato "Programma autostrade del mare" nel piano generale trasporti, approvato dal Consiglio dei Ministri del 2 gennaio 2001, nonché gli interventi previsti nel piano strategico nazionale della portualità e della logistica (PNSPL), approvato dal Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2015 e successive modificazioni e integrazioni, e nei Documenti pluriennali di pianificazione (DPP), di cui all'art. 201, comma 3, del decreto legislativo n. 50/2016. A tale fine svolge le attività di promozione e supporto tecnico all'elaborazione, all'attuazione ed alla gestione delle linee di intervento in materia di trasporto e logistica connesse con tale sistema integrato e più in generale ai temi della logistica, delle infrastrutture e dei trasporti, così come previste nei documenti di pianificazione e programmazione del MIT - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed in coerenza con i documenti di programmazione europea.

Ai sensi dell'art. 30 del DL 152 del 2021 convertito con modificazioni dalla legge 233 del 29 dicembre 2021 RAM è stata impegnata, tramite apposita Convenzione con il Ministero firmata in data 5 agosto 2022 e registrata dagli organi di controllo l'8 settembre 2022, nella nuova missione di supportare il Ministero nel progetto di digitalizzazione dell'intermodalità e della logistica integrata.

La Società ha come azionista unico il MEF - Ministero dell'Economia e delle Finanze e agisce quale struttura operativa in house del MIT sulla base dello Statuto Sociale.

Con Determinazione n. 18 del 24 maggio 2023 l'Amministratore Unico ha approvato il Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2022, corredato dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione nonché dal bilancio consuntivo in termini di cassa. La documentazione è stata trasmessa al Collegio Sindacale a mezzo e-mail in data 24 maggio 2023 insieme alla Relazione sul Governo societario ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e all'attestazione dell'Amministratore Unico e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di RAM S.p.A. di cui all'art. 23 comma 8 dello Statuto. Tali documenti, a seguito degli approfondimenti svolti dalla Società di revisione, sono stati oggetto di riclassificazioni approvate nell'attestazione finale della predetta Società di revisione pervenuta al Collegio in data odierna, e che non hanno comportato modifiche sostanziali del Bilancio.

Con nota del 31 maggio 2022 prot. n. 1579 indirizzata alla Società e per conoscenza al Presidente del Collegio Sindacale e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'Amministratore Unico, Dott. Zeno D'Agostino, ha rassegnato le proprie dimissioni ai sensi

dell'art. 2385 c.c.

L'Assemblea del 7 luglio 2022 ha confermato la scelta di un Amministratore Unico, deliberando di nominare per il triennio 2022-2024 il Dott. Ivano Russo ed ha, altresì nominato l'attuale composizione del Collegio Sindacale, essendo giunto a scadenza il precedente, per compiuto triennio, con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

All'esito dell'espletamento delle procedure di gara previste dalla normativa vigente l'Assemblea del 22 dicembre 2022, su proposta del Collegio Sindacale, ha deliberato l'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2022/2024 alla Società KPMG.

Con Determinazione n. 8 del 15 marzo 2023, prot. n. 476, l'Amministratore Unico, visti l'art. 2364 del Codice Civile e l'art. 10 comma 2 dello Statuto societario, ha disposto di ricorrere al maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio, impegnandosi ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile a segnalare nella Relazione al bilancio le ragioni di tale dilazione.

Nella citata relazione si legge che la decisione, è stata assunta in considerazione delle particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società determinate dalle novità derivanti dall'introduzione della Società nel conto consolidato della Pubblica Amministrazione e dal profondo processo di riorganizzazione aziendale in atto. Tale decisione, assunta come detto anche in conformità a quanto previsto dall'art. 2364 del Codice Civile e dall'art. 10 comma 2 dello Statuto societario, è stata adottata per consentire alla Società di avviare le opportune verifiche relative all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi, contabili e di Bilancio conseguenti al nuovo status societario derivante dalla menzionata introduzione nel conto consolidato della Pubblica Amministrazione, nonché per poter tenere conto adeguatamente del predetto processo di riorganizzazione della Società, essendo state internalizzate alcune funzioni e dunque riviste tutte le procedure aziendali, peraltro ancora in fase di completamento.

- 1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio Sindacale:

- Ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.



- Ha partecipato alle assemblee dei soci ed esaminate le determinazioni dell'Amministratore Unico, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello Statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Ha ottenuto dall'Amministratore Unico e dal Direttore Operativo, durante le riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, pertanto, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le operazioni intraprese sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni dell'Amministratore Unico o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Ha accertato che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali.
- Ha valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni dal Direttore Operativo che ricopre l'incarico di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari nonché dai consulenti esterni, dai responsabili delle funzioni interessate, dall'Organismo di Vigilanza, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti ed attraverso l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non ha osservazioni significative da segnalare.
- Ha valutato e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno della Società mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni dal Direttore Operativo, dall'Organismo di Vigilanza, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e, a tale riguardo, non sono emersi rilievi sulla efficacia del sistema di controllo interno aziendale nel suo complesso.
- Ha scambiato informazioni con la Società KPMG incaricata dell'attività di revisione legale dei conti e non sono emersi dati o fatti rilevanti da segnalare nella presente relazione.
- Ha scambiato informazioni con l'Organismo di Vigilanza acquisendo i necessari elementi sull'adeguatezza e sulla corretta attuazione del "Modello di



Organizzazione, Gestione e Controllo” ai sensi del D.lgs 8.6.2001 n. 231.

- Si prende inoltre atto che la Relazione annuale dell’Organismo di Vigilanza, redatta ai sensi dell’art.6 D.lgs. 231/2001, per l’anno 2022, nelle sue conclusioni, non ha evidenziato criticità da segnalare, ritenendo sostanzialmente adeguato il modello organizzativo adottato ed efficaci i presidi di controllo in atto.

I Sindaci segnalano che nella relazione sulla gestione è stato fatto presente che in data 30 settembre 2021, con la pubblicazione della Gazzetta Ufficiale n. 234, la RAM per la prima volta è stata indicata dall’ISTAT nell’elenco delle Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica); in virtù di tale inserimento, e della conseguente applicabilità alla Società delle norme sul contenimento della spesa pubblica e sull’adeguamento del Bilancio alle regole di predisposizione emanate dall’azionista, la Società è stata chiamata ad una revisione complessiva del proprio modello organizzativo e finanziario al fine di adeguarsi alle previsioni normative applicabili. Conseguentemente, l’esercizio 2022 risulta il primo anno di applicazione delle citate norme e, al riguardo, la Società si è attivata per effettuare una ricognizione dei nuovi adempimenti operanti, individuando il perimetro delle azioni da porre in essere.

I Sindaci, inoltre, attestano che nel corso dell’esercizio 2022:

- non sono pervenute denunce ai sensi dell’art. 2408 c.c.;
- non sono stati notificati alla Società ricorsi relativi a denunce al Tribunale ai sensi dell’art. 2409, primo comma, del Codice Civile, né hanno dovuto effettuare denunce ai sensi dell’art. 2409, settimo comma, del codice civile;
- non hanno dovuto intervenire per omissioni dell’Organo Amministrativo ai sensi dell’art. 2406 del Codice Civile;
- non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge;
- hanno vigilato sull’indipendenza della Società di revisione legale.

Si attesta altresì che a seguito dell’attività di vigilanza svolta ed all’esito delle verifiche effettuate non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative tali da richiedere la menzione nella presente relazione.



2) Altre attività di vigilanza

Con riferimento all'applicazione dell'art. 19, comma 5, del D.lgs. n. 175/2016 in materia di efficientamento dei costi da parte delle Società a capitale pubblico, si rappresenta che l'Amministratore Unico ha dato evidenza del superamento del test di efficienza nel paragrafo 7 della relazione sulla gestione.

Con nota prot. DT 96831 del 28/12/2020, l'Azionista, fermo restando l'impianto regolamentare e le modalità di consuntivazione già definiti con il precedente provvedimento emanato nel 2017, ha introdotto per il triennio 2020-2022 criteri che tengono conto delle evidenze registrate nella fase di prima applicazione e del contesto macroeconomico causato dalla straordinaria contingenza dell'emergenza sanitaria.

In particolare, è consentito neutralizzare le riduzioni di ricavi derivanti da clausole di efficientamento inserite nei contratti di servizio/convenzioni che dispongono una revisione periodica al ribasso delle tariffe applicate.

Inoltre, al fine di valorizzare il preminente interesse all'equilibrio economico-finanziario di medio e lungo termine ha ritenuto di fissare l'obiettivo di efficientamento sulla base del dato medio delle risultanze dei bilanci degli esercizi dal 2017 al 2019. Infine, in sede di consuntivazione, l'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo di efficientamento nel corso dei primi due anni potrà essere recuperato considerando i valori aggregati su base triennale.

Le modalità di determinazione del perimetro dei costi operativi che dovrà essere oggetto delle misure di contenimento sono esposte nel documento allegato alla richiamata nota prot. DT 96831.

In tale documento viene previsto che gli specifici obiettivi annuali sono assegnati tenendo conto dell'andamento del valore della produzione. In particolare, in ciascun esercizio:

- nel caso di una variazione in aumento del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2017-2019, l'incidenza dei costi operativi sullo stesso dovrà diminuire, in funzione dell'aumento del valore della produzione, nell'ordine dell'1% e con un minimo dello 0,5%.

Al fine di individuare in maniera puntuale l'obiettivo di efficientamento è previsto l'utilizzo della seguente formula:



$$\frac{CO_t}{VP_t} \leq \frac{CO_{medio}}{VP_{medio}} - \frac{CO_{medio}}{VP_{medio}} \times \left[0.005 + \frac{(VP_t - VP_{medio})}{0.1 \times VP_{medio}} \times 0.005 \right]$$

- nel caso di una variazione in diminuzione del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2017-2019, i costi operativi dovranno ridursi in misura tale da lasciare almeno invariata l'incidenza degli stessi sul valore della produzione.

Ai fini della determinazione del valore della produzione e dei costi operativi, viene precisato quanto segue:

- sono esclusi gli acquisti di beni e servizi per conto delle Pubbliche Amministrazioni e i correlati rimborsi, nonché i costi derivanti da commesse avute in affidamento diretto dai Ministeri vigilanti o da altri soggetti pubblici, qualora i recuperi inerenti siano determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe;
- per le commesse che prevedono applicazione di tariffe per i beni forniti e i servizi resi alle Pubbliche Amministrazioni, è consentito neutralizzare le riduzioni di ricavi derivanti da clausole di efficientamento inserite nei contratti di servizio/convenzioni che dispongono una revisione periodica al ribasso delle tariffe applicate.

La Società si è avvalsa della sopra menzionata facoltà di neutralizzare le riduzioni dei ricavi derivanti da clausole di efficientamento inserite nei contratti di servizio/convenzioni che dispongono una revisione periodica al ribasso delle tariffe applicate. In considerazione, infatti, della progressiva riduzione nel periodo 2017-2019 delle tariffe applicate negli atti convenzionali stipulati con il Ministero, la Società ha applicato alle giornate di produzione contabilizzate a magazzino nell'esercizio 2022 le tariffe medie ponderate riconosciute dal Ministero nel predetto triennio 2017 - 2019, al posto di quelle vigenti, ottenendo quindi la citata neutralizzazione della diminuzione dei ricavi.

A seguito delle verifiche effettuate ed alla luce delle informazioni fornite e di quelle contenute nel bilancio, il Collegio evidenzia il raggiungimento da parte della Società dell'obiettivo per l'anno 2022.

Per quanto concerne gli adempimenti derivanti dall'inserimento della Società nel

consolidato ISTAT, il Collegio prende atto della costante interlocuzione della RAM con la Ragioneria Generale dello Stato al fine di ottenere i dovuti chiarimenti e del lavoro di legal inventory dalla medesima svolto. Nel merito di tali adempimenti, preso atto di quanto riportato nel capitolo 8 della Relazione sulla gestione e compiuti i dovuti approfondimenti, il Collegio non ha osservazioni da formulare.

Per quanto attiene, in particolare, all'indicatore di tempestività nei pagamenti, la media annuale nel 2022 è stata pari a 24 giorni.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2022, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile e composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. La Società ha ritenuto, comunque, di redigere la relazione sulla gestione.

Nell'ambito del processo di armonizzazione contabile delle Amministrazioni Pubbliche introdotto dalla legge n. 196 del 31/12/2009, il DM 27 marzo 2013 (attuativo del D.Lgs. n. 91/2011) ed un successivo documento interpretativo (Circolare MEF 35/2013 del 22 agosto 2013) hanno previsto, per le Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica, l'obbligo di redazione del bilancio consuntivo in termini di cassa da allegare al bilancio d'esercizio, a cui la Società ha ottemperato.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Il bilancio al 31.12.2022 di RAM S.p.A. redatto in conformità alle norme del Codice Civile integrate dai principi contabili nazionali statuiti dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili e dai documenti emanati dall'Organismo Italiano di contabilità, chiude con un utile di euro 408.434 al netto delle imposte sul reddito correnti e differite e anticipate per euro 194.283.

Compete alla Società di revisione KPMG S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, esprimere un giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Il Collegio ha preso atto che la relazione emessa dalla Società di revisione in data

12.6.2023 riporta un giudizio sul bilancio di esercizio al 31.12.2022 senza rilievi, attestando che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A giudizio della Società di revisione la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio al 31.12.2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data a tale documento accertandone la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e sul processo di predisposizione e presentazione dell'informativa di bilancio all'Assemblea dei soci.

Il Collegio ha altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e anche a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Per quanto di conoscenza del Collegio, l'Amministratore unico non ha derogato alle norme di legge in tema di redazione del bilancio ai sensi dell'art. 2423, comma quarto, del Codice Civile.

Nella Relazione sulla gestione, l'Amministratore Unico ha precisato che l'esercizio 2022, al livello generale, è stato parzialmente caratterizzato dalle ripercussioni dell'emergenza sanitaria Covid-19. La Società ha adottato i dovuti protocolli di sicurezza a tutela della salute dei lavoratori, ricorrendo all'utilizzo diffuso del lavoro agile ed adattando la propria organizzazione operativa all'impiego intensivo degli strumenti di comunicazione a distanza.

Sulla base di quanto disposto dall'articolo 6, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica) la Società ha adottato il proprio programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato dall'Organo Amministrativo con Determinazione n. 50/2021 del 15 ottobre 2021, prot. n. 3362, ed entrato in vigore il 15 novembre 2021. In adempimento a tale programma si è quindi proceduto all'attività di monitoraggio semestrale e di verifica del rischio aziendale.

L'entità e la struttura della Società sono adeguate alla complessità degli affari gestiti e il consolidamento della struttura operativa attuato sulla base del Piano



triennale organizzativo e funzionale 2022-2024, approvato dal Comitato per il Controllo Analogo, costituisce un riferimento per poter garantire l'adeguatezza della RAM ai compiti affidati, soprattutto in termini di gestione delle complesse ed articolate procedure amministrative dettate dalla normativa vigente.

Gli indicatori di cui al punto 6 della relazione sulla gestione sono rappresentativi di una solidità complessiva della Società ed ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6 bis, l'analisi della situazione finanziaria della Società evidenzia una oggettiva assenza di rischi finanziari.

Il Collegio rappresenta, inoltre, che la Società non è esposta finanziariamente.

Si evidenzia, infine, che non sono in corso indagini e/o procedimenti di natura penale, civile o amministrativa dai quali possano discendere per la Società passività o perdite ovvero elementi che possano apprezzabilmente interessarne la posizione patrimoniale, economica e finanziaria.

Il Collegio inoltre ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni a riguardo.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Tenuto conto di quanto sopra esposto, per quanto di competenza, il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 così come redatto dall'Amministratore Unico e della proposta di destinazione dell'utile conseguito così come riportata nella nota integrativa (riporto a nuovo dell'utile).

Roma, 12 giugno 2023

Il Collegio Sindacale

Dott. Arcangelo Canitano

 (Presidente)

Dott.ssa Liliana Giordano

 (Componente)

Dott. Enzo Fioravanti

 (Componente)